



► Seguendo le indicazioni di Papa Francesco, dopo dieci anni il punto sull'VIII Sinodo diocesano: nasce una commissione

## «IL SOGNO DELLA CHIESA»

*A settembre l'incontro dei quattro Centri pastorali (Regale, Profetico, Sacerdotale, Cultura)*

La Chiesa di Pozzuoli, desiderando fare memoria dell'VIII Sinodo diocesano, celebrato nel 2006, si è ritrovata, a distanza di dieci anni, nel 2016, con il suo vescovo, monsignor Gennaro Pascarella, per realizzare un "sogno", come auspicato da Papa Francesco per la Chiesa italiana: «Sebbene non tocchi a me dire come realizzare oggi questo sogno, permettete-mi solo di lasciarvi un'indicazione per i prossimi anni: in ogni comunità, in ogni parrocchia e istituzione, in ogni Diocesi e circoscrizione, in ogni regione, cercate di avviare, in modo sinodale, un approfondimento della Evangelii Gaudium, per trarre da essa criteri pratici e per attuare le sue disposizioni» (discorso del Santo Padre al convegno di Firenze, 10 novembre 2015). Con questo spirito, ha ricordato don Fernando Carannante, ripercorrendo il cammino finora compiuto, nel 2017 il vescovo ha costituito la Commissione sinodale diocesana, per avviare una revisione del "Direttorio pastorale" (documento elaborato dopo il "Libro del Sinodo"). Prossima tappa, l'annuale incontro dei responsabili dei quattro Centri pastorali (Regale, Profetico, Sacerdotale, Cultura), organizzato nei primi di settembre nel Centro di spiritualità "Don Giustino" a Pianura, per una revisione ulteriore delle linee pastorali.

(continua a pag. 2)

Carlo Lettieri



Terzo settore in cantiere: le associazioni no-profit devono adeguare gli statuti (pag. 11)



### Dentro la Grotta del Cane per esplorare... Marte

I misteri di Agnano affrontati dall'associazione Cocceius: la ricerca degli speleologi in ambienti ritenuti invivibili

Pag. 9



### Il musicista che trionfa a New York è di Napoli

All'Independent Music Awards premio di miglior produttore a Mauro Iuliano, ma la vicenda passa quasi sotto silenzio...

Pag. 15

Bilancio positivo dell'evento sportivo dell'estate, ma ora tocca ai Comuni e ai cittadini

## Universiadi, cosa resta alla Campania



Trecentomila presenze tra stadi, palazzetti, piscine. Quasi 45 mila spettatori per il calcio, l'exploit di pallavolo, pallanuoto, ginnastica. I dati ufficiali segnano il successo di pubblico alle Universiadi di Napoli e della Campania con il boom di presenze per il nuoto, oltre 15 mila tra la piscina comunale di Casoria e la rinnovata Scandone. Grande successo anche per la pallanuoto, 25 mila spettatori con lo straordinario oro maschile dell'Italia replicato dopo qualche set-

timana con l'oro ai mondiali assoluti coreani. Una straordinaria doppietta per la waterpolo italiana che ha visto in acqua tanti giocatori campani tra Napoli e la Corea. Un successo di pubblico in tanti sport. Quasi seimila spettatori al PalaSele di Eboli per il trionfo dell'Italvolley universitario. E spicca anche il dato sulla ginnastica, nel rinnovato PalaVesuvio di Ponticelli, con oltre 14 mila presenti per le gare di artistica e ritmica che hanno regalato medaglie all'Italia. Oltre trentamila spettatori negli impianti di basket nonostante l'Italia non abbia raggiunto la fase a eliminazione diretta. Settantamila spettatori complessivi per le cerimonie di apertura e chiusura allo stadio San Paolo di Fuorigrotta che, con i sediolini azzurri, ha di nuovo uno straordinario impatto.

(continua a pag. 13)

Ottavio Lucarelli

Seguici su:  
[www.segnideitempi.it](http://www.segnideitempi.it)  
e [www.segniflegrei.it](http://www.segniflegrei.it)



# La Chiesa di Pozzuoli tra memoria e attualizzazione delle Linee pastorali tracciate nel Sinodo diocesano

(segue dalla prima pagina)

Per poter guardare al futuro, come ricorda don Fernando Carannante, è importante ripercorrere il percorso del cammino sinodale compiuto. Dopo una fase preparatoria durata tre anni, dal 2002 al 2004, il vescovo monsignor Silvio Padoin nel 2005 decide di indire l'VIII Sinodo diocesano, con tema "Essere cristiani nella Chiesa puteolana agli inizi del terzo millennio". Si conclude nel 2006, con la pubblicazione del "Libro del Sinodo" e poi del "Direttorio pastorale". Dopo dieci anni, nel 2016, si svolge il convegno ecclesiale "Evangelii Gaudium: il sogno di una Chiesa sinodale e missionaria", che fa da sfondo alla verifica del "Direttorio pastorale".

Su questo tema vengono chiamati a riflettere i direttori dei Centri pastorali nella residenziale del 26 e del 27 giugno 2017 e i partecipanti al convegno ecclesiale di settembre dello stesso anno, dal titolo "Coscienza e stile sinodali della Chiesa di Pozzuoli". Il vescovo, monsignor Pascarella, nel 2017 costituisce la



Commissione sinodale diocesana, composta dal vicario generale, dai quattro vicari episcopali, dai quattro segretari dei Centri pastorali, dalla segretaria dell'Ufficio pastorale diocesano, da una suora e due laiche in rappresentanza delle associazioni laicali e del mondo giovanile. La Commissione elabora quattro questionari, che vengono sottoposti ai consigli pastorali parrocchiali e foraniali. Nel 2018 si svolge il convegno diocesano interforaniale, dal titolo "In cammino come popolo di Dio". Nel 2019 (il 10 e il 17 maggio) vengono indette due Assem-

blee generali, che si svolgono nei locali della parrocchia San Michele Arcangelo, nel rione Toiano, per la ratifica dei testi, elaborati dalla Commissione sinodale con il contributo delle risposte ai questionari. Le due assemblee, composte dai segretari e dai delegati delle quattro commissioni dei Consigli pastorali parrocchiali (carità, catechesi, liturgia e cultura), hanno approvato le quattro parti del nuovo direttorio "Amore condiviso", "Amore sapienziale", "Amore Celebrato", "Amore Annunciato" (la prima parte viene illustrata a pagina 3, le altre saranno

presentate nei prossimi numeri del giornale).

Alla vigilia di Pentecoste (l'8 giugno), monsignor Pascarella presiede una celebrazione eucaristica a conclusione di questo cammino. «Siamo riuniti insieme sacerdoti, diaconi e rappresentanti di tutto il popolo di Dio – sottolinea il vescovo –. Gesù con la forza del suo Spirito ci rende una cosa sola. Vogliamo bruciare nella sua misericordia tutte le divisioni, le autoreferenzialità, i sentimenti che hanno contrastato l'armonia della comunità. Se vivessimo intensamente l'Eucarestia domenicale nelle nostre comunità, dovremmo uscire da ogni celebrazione più riconciliati, più uniti, con rinnovato impegno ad essere costruttori di comunione e di pace».

Il consueto incontro annuale dei Centri pastorali della Curia diocesana, previsto il 9 e 10 settembre nel Centro "Don Giustino" dei Vocazionisti a Pianura, costituisce l'occasione per riflettere sulle modalità di attualizzazione delle linee pastorali del nuovo direttorio.

• SISTEMI DI SICUREZZA  
 • TELEFONIA TELEMATICA  
 • ANTIFURTI - ANTINCENDIO  
 • TRASMISSIONE DATI  
 • SISTEMI DI VIDEO CONTROLLI  
 • AUTOMATISMI

**elettronica**

D. & V. ELETTRONICA s.a.s.  
 Via Diomede Carafa, 58  
 80124 Napoli - Tel. 081. 7621106 / 3474854032  
 e-mail develettronica@libero.it

## SEGNi DEI TEMPI -

anno XXIV - n. 9 - settembre 2019

Direttore Responsabile: *Salvatore Manna*

Direttore Editoriale: *Carlo Lettieri*

Redazione: *Paolo Auricchio, Pino Natale, Luigi Longobardo, Ciro Biondi, Simona D'Orso, Giovanni Moio*

Collaborano: *Aldo Cherillo, Ilaria D'Alessandro, Giovanna Di Francia, Raffaele Esposito, Simona Giacobbe, Mimmo Grasso, Daniela Iaconis, Riccardo Lettieri, Ottavio Lucarelli, Adriano Mazzarella, Silvia Moio, Federica Nerini, Elisa Pisano, Teresa Stellato, Angelo Volpe*

Grafica e impaginazione: *Luca Scognamiglio*

Foto: *Redazione Sdt* - in copertina: *fonte csv salento*

Stampa delle 2.000 copie: *A.C.M. SpA*

Amministrazione: *coop. Ifòs*

Mensile della Diocesi di Pozzuoli realizzato grazie alle collaborazioni gratuite ed all'utilizzo dei contributi giunti da: "otto per mille" e privati. Per abbonamenti e contributi:  
 Diocesi di Pozzuoli - causale "Segni dei tempi" - Iban IT02N 01030 40108 00000 0641844

*Segni dei tempi* ha aderito, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Registrazione del Tribunale di Napoli n° 5185 del 26 febbraio 2001

Associato alla Fisc



Federazione Italiana Settimanali Cattolici

Associato all'Uspi



Unione Stampa Periodica Italiana

Redazione: Diocesi di Pozzuoli - Via Campi Flegrei, 12 - 80078 Pozzuoli (NA)  
 Impaginazione e distribuzione: Centro Arcobaleno - Via Cumana, 48 - Napoli  
 telefax 081.19185304 - 347.3304679 - redazione@segnideitempi.it

[www.segnideitempi.it](http://www.segnideitempi.it) - [www.segniflegrei.it](http://www.segniflegrei.it)

► Via al Direttorio pastorale: è completato il lavoro della Commissione sinodale con le indicazioni dei vari incontri

# La testimonianza dell'Amore condiviso

*Viva attenzione al prossimo, ai bisognosi, alla difesa del Creato, alla cittadinanza attiva*



Grazie al lavoro compiuto dalla Commissione sinodale, che ha ripreso tutte le indicazioni pervenute dai Consigli pastorali parrocchiali ed emerse nei vari momenti di confronto che si sono svolti, il nuovo "Direttorio pastorale" è quasi del tutto strutturato. In questo numero analizziamo la prima parte, "Amore condiviso" (nei prossimi numeri di Sdt verranno presentate le altre).

Le prime parole del testo non lasciano dubbi d'interpretazione: «La nostra Chiesa è chiamata a testimoniare al mondo che Dio è carità e comunione di vita». **Le comunità parrocchiali e soprattutto ogni singolo cristiano** è chiamato a testimoniare la propria Fede e a dedicare le proprie energie al prossimo, ai bisognosi, alla difesa del Creato, alla cittadinanza attiva, cercando di "camminare insieme" agli altri, superando atteggiamenti di litigiosità, voglia di prevaricare, gelosie.

«Per poter vivere nella pienezza questo dono, che è anche impegno – si legge nel documento – occorre promuovere tanto nella vita concreta delle nostre comunità quanto in quella di ogni fedele **una vera e propria "spiritualità della comunione"**... La ricerca di una sempre più profonda comunione deve segnare anche la stessa pastorale parrocchiale e diocesana, in primo luogo **il rapporto tra le dimensioni fondamentali della catechesi, della liturgia, del servizio e della cultura**. È necessario cercare in ogni momento una continua integrazione e un fecondo scambio tra esse, in modo da superare i "compartimenti stagni" pastorali che non sono in grado di cogliere in maniera efficace le domande profonde delle persone: soprattutto quella di **unità**, ac-



centuata dalla frammentazione del contesto culturale... L'azione deve avere una natura pedagogica: deve cioè riuscire a coinvolgere nuove persone nel servizio, a superare con i fatti mentalità e stili di vita utilitaristici, ad aprire parrocchie, gruppi e famiglie a **gesti di condivisione ed accoglienza**. Non parliamo solamente di assicurare a tutti il cibo, o un "decoroso sostentamento"... Questo implica **educazione, accesso all'assistenza sanitaria, e specialmente lavoro**, perché nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita... Si deve guardare con fiducia alle varie **associazioni cristiane di volontariato** esistenti sia in diocesi, sia nelle singole parrocchie, poiché esse costituiscono una reale risorsa per la società e una effettiva ricchezza della comunità cristiana... **La parrocchia chiamata a riscoprire il proprio volto missionario deve essere sempre più luogo in cui vivere e testimoniare la carità e non un "centro di servizio religioso", rinchiusa nel tempio**».

In particolare si evidenzia la necessità di porre attenzione alla **questione dell'accoglienza e dell'integrazione degli immigrati**, come testimonia l'esperienza dei Centri di Ascolto, della Migrantes, del Centro educativo diocesano «Regina Pacis» e del Poliambulatorio «Pasquale Grottola». Queste alcune indicazio-

ni: creare **una Mappa delle esigenze delle parrocchie** della medesima forania; portare avanti il lavoro di raccolta dei dati dei **Centri di Ascolto** e dei servizi attivi nel territorio; promuovere una **mensa** a livello foraniale con l'impegno di tutte le parrocchie della forania; migliorare la **pastorale degli ammalati, degli anziani e delle loro famiglie**, attraverso i ministri ausiliari dell'eucarestia e un **volontariato domiciliare**

**razioni**; valorizzare gli organismi di **partecipazione** come occasioni di ascolto e condivisione.

Da tener presente anche l'istituzione dell'**Osservatorio diocesano sul lavoro e dell'Ufficio per la pastorale carceraria** (coadiuvato dal Coordinamento della pastorale carceraria) e la presenza delle Fondazioni "Centro per la Vita don Luigi Saccone", "Centro Educativo Diocesano Regina Pacis", "Paulus".

## Il giornale è anche tuo.

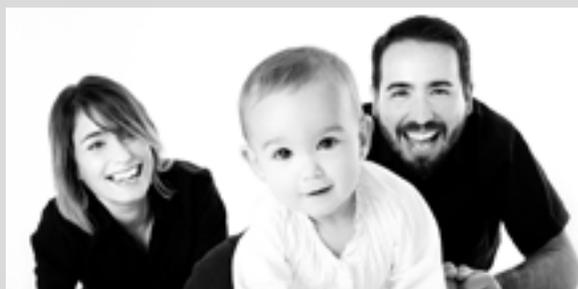
**Partecipa.**

Sostieni il giornale.

€ 20 ordinario  
€ 50 sostenitore

Abbonati:

IBAN: IT02N 01030 40108 00000 0641844 - Diocesi di Pozzuoli  
causale: "Segni dei tempi"



## Giornate per la Famiglia.



CONSULTORIO  
DIOCESANO  
FAMIGLIA  
NUOVA

Nel mese di gennaio è ripartita l'esperienza delle "Giornate per la Famiglia", organizzate dal Consultorio diocesano Famiglia Nuova. L'obiettivo è far comprendere che "l'alleanza dell'amore tra l'uomo e la donna s'impura e si affina", riprendendo l'invito di Papa Francesco: "Fare della famiglia una speciale comunità di vita e d'amore... immagine della bellezza, dell'Amore di Dio". Una "vita più umana" nelle nostre case – sottolineano i responsabili del Consultorio – può aiutare a fare "di due vite una vita sola", un "miracolo della libertà e del cuore, affidato alla Fede".

Gli incontri si svolgeranno nei locali della Parrocchia Sant'Artema a Monterusciello – Pozzuoli (via Modigliani, 2 – tel. 081.5241591) prossimo appuntamento:  
- **domenica 15 Settembre 2019**, La famiglia in crescita



### **Per info sul Consultorio diocesano:**

**[contatti@famiglianuova.org](mailto:contatti@famiglianuova.org)**

**[www.famiglianuova.org](http://www.famiglianuova.org)**

**[www.facebook.com/famiglianuovaconsultorio](https://www.facebook.com/famiglianuovaconsultorio)**

Il Consultorio Familiare Diocesano, fondato da Osvaldo Della Gatta, vuole essere una risposta concreta per: aiutare la persona nella sua maturazione affettiva e nelle relazioni socio-familiari; promuovere un collegamento tra famiglia servizi sociali, risorse del territorio; organizzare incontri tra famiglie per affrontare tematiche sulla vita di coppia, la sessualità, il rapporto genitori-figli.

Il consultorio, gratuitamente, offre la propria opera attraverso un'équipe di specialisti (medici, psicologi, sessuologi, educatori...) al solo scopo di far riscoprire il senso dell'amore e della vita e di accompagnare ogni famiglia nella sua missione di "Santuario della vita".

Gli operatori del Consultorio diocesano operano su appuntamento: a Pozzuoli, nella Parrocchia S. Michele Arcangelo (via Antonino Pio, 1 – Rione Toiano) – cell. 3381068214; a Napoli, nella Parrocchia Buon Pastore (via Costantino, 2 – Fuorigrotta) – cell. 3283632109.

► La polizia penitenziaria e i volontari in udienza dal Papa, per essere insieme tessitori di giustizia e messaggeri di pace

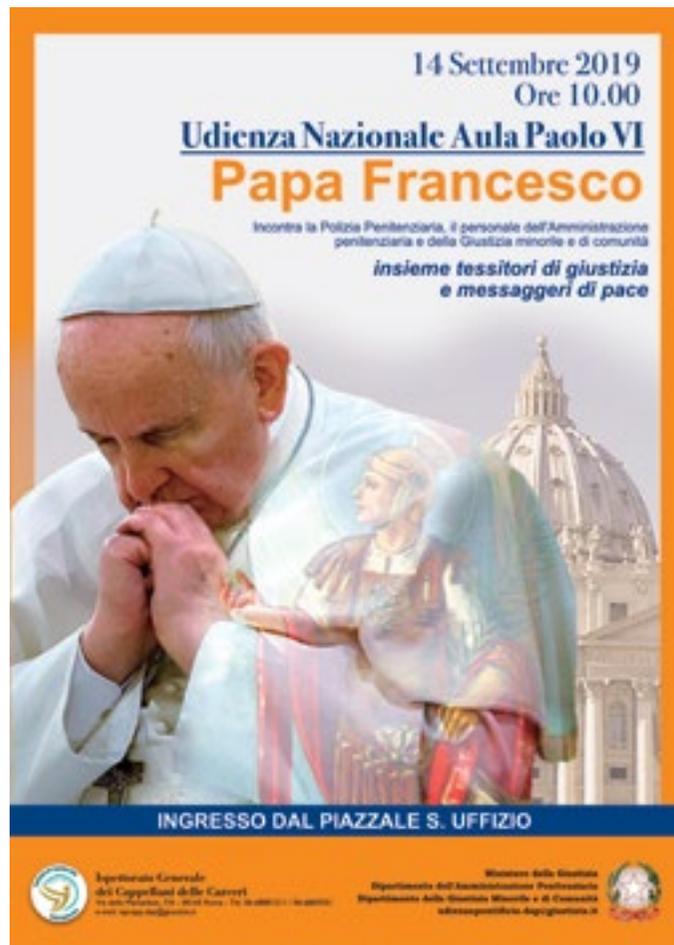
# Una comunione di servizio e di carità

*La Pastorale carceraria diocesana è attiva con le detenute di Pozzuoli e i ragazzi di Nisida*

Sabato 14 settembre a Roma il Papa incontrerà in udienza speciale, nell'aula Paolo VI, la polizia penitenziaria, il personale dell'amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile e di comunità, insieme ai cappellani, diaconi, religiosi, religiose e volontari. Papa Francesco - che è sempre stato vicino al servizio nel sistema della detenzione, durante il Giubileo della Misericordia e visitando spesso le carceri - ha accolto la richiesta d'incontro che è stata presentata dal Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria del Ministero della Giustizia. Significativo, infatti, il tema scelto per l'udienza: "Insieme tessitori di giustizia e messaggeri di pace". Un appello che appare particolarmente impegnativo, soprattutto alla luce di un dilagante senso d'insofferenza verso il diverso. Il lavoro organizzativo di raccordo a livello nazionale per il mondo del volontariato è stato portato dall'Ispettorato generale dei Cappellani, guidato da don Raffaele Grimaldi. Ai tanti sacerdoti, suore e laici impegnati nel settore si è rivolto l'ispettore generale: «Ringrazio di cuore per il vostro impegno e l'attento ministero di vicinanza verso tutti coloro che *vivono e lavorano* nelle carceri, con l'augurio - ha manife-

stato don Grimaldi - che questo incontro che stiamo realizzando, possa aiutare tutti noi a camminare insieme e a costruire una profonda comunione di servizio e di carità». Nel territorio flegreo, dove sono presenti il carcere femminile di Pozzuoli e l'istituto penale minorile di Nisida, è molto attiva la pastorale carceraria, curata da don Fernando Carannante, vicario episcopale per la carità, cappellano nella struttura puteolana. Nel carcere femminile operano circa 100 volontari, la maggior parte impegnati nell'animazione della messa domenicale, portata avanti da operatori del Rinnovamento nello Spirito, dei Focolarini e di 5 comunità parrocchiali: San Gennaro, Annunziata e Santa Maria della Consolazione di Pozzuoli, San Luca di Arco Felice, San Giuseppe di Monte di Procida. Una ventina di volontarie, tutte donne, insieme a quattro evangeliche e pentecostali, curano la "Boutique rosa", attiva ogni venerdì mattina per la distribuzione di beni di prima necessità. Dalla diocesi di Pozzuoli partirà per l'udienza a Roma una significativa rappresentanza con 105 persone, tra volontari e loro familiari.

**Carlo Lettieri**



## Comunicazione diocesana all'avanguardia, una nuova veste grafica per il sito



Nel recente messaggio per la Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali, Papa Francesco ha sottolineato che «da quando internet è stato disponibile, la Chiesa ha sempre cercato di promuoverne l'uso a servizio dell'incontro tra le persone e della solidarietà tra tutti». Si percepisce l'intento del Pontefice di voler riconoscere la positività e l'enorme potenzialità della rete, non celando tuttavia i rischi che essa presenta, specialmente per le nuove generazioni e in riferimento a quei fenomeni come utilizzo dei dati personali, cyberbullismo, fake news e altro. Ecco l'importanza di utilizzare al meglio gli strumenti che il web offre. Per questo motivo al sito diocesano ([www.diocesipozzuoli.org](http://www.diocesipozzuoli.org)) è stata data una nuova veste grafica, che si adatta a qualsiasi dispositivo utilizzato per visualizzarlo, si presenta più leggibile e consultabile. Da tempo è attiva la pagina Facebook, anch'essa uno

strumento molto efficace e veloce, che permette una facile circolazione delle notizie riguardanti la vita della Diocesi.

In via sperimentale, l'Ufficio diocesano per le comunicazioni sociali, curato da don Paolo Auricchio, ha lanciato il canale Telegram della diocesi di Pozzuoli. Tra le sue funzioni, c'è quella di gestire un canale informativo unidirezionale (si ricevono notizie in tempo reale, non sono previsti commenti). Per iscriversi bisogna avere installata l'app di Telegram sui propri dispositivi (laptop, tablet o smartphone) e cercare l'indirizzo (<https://t.me/diocesipozzuoli>). Come sottolineato dal direttore dell'Ufficio diocesano in una lettera inviata a tutte le comunità parrocchiali e alle realtà diocesane, importante è anche lo strumento di comunicazione rappresentato dalla testata "Segni dei tempi", nelle sue versioni cartacea e digitale. In particolare, nella nota ha invitato a segnalare eventi e iniziative ecclesiali, culturali, sociali, sportive. «Anche questo - ha concluso don Paolo - è un modo molto concreto per far circolare idee e far conoscere la bellezza e la ricchezza della nostra Chiesa e dei nostri territori».

# Un secolo di storia vocazionista celebrato a Pianura

## Il 18 ottobre il “Giubileo” di don Giustino Russolillo

Durerà due anni il periodo giubilare che interesserà tutta la famiglia vocazionista del mondo. E il quartiere di Pianura sarà al centro di questo grande evento.

Il 18 ottobre del 1920 il futuro beato don Giustino Russolillo, da poco nominato parroco della chiesa di san Giorgio martire a Pianura, raduna nella canonica un gruppo di giovani destinato a costituire il primo Vocazionario e il nucleo della futura Società delle Divine Vocazioni. È questo il giorno che da tutti viene considerato come il giorno di nascita della Congregazione che oggi è presente in dodici paesi di quattro continenti.

La congregazione venne approvata ufficialmente nel 1923 e poi ufficialmente nel 1927 dal vescovo di Pozzuoli, monsignor Giuseppe Petrone. Il cammino si rivelerà lungo e faticoso: nel 1948 i vocazionisti ebbero l'approvazione della Santa Sede e nel 1966 il decreto di lode (il fondatore, però era tornato alla Casa del Padre nel 1955). Il 2 ottobre 1921, invece, esattamente un

anno dopo il gruppo maschile, le prime sei aspiranti suore iniziano la vita comune in un appartamento preso in affitto in villa Caleo, sempre a Pianura. Nasce quindi il ramo femminile della Congregazione.

Ecco che, a partire dal 2019, a distanza di un secolo la famiglia vocazionista celebrerà il Giubileo del primo centenario. L'evento inizierà con una celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Gennaro Pascarella, vescovo di Pozzuoli nella parrocchia san Giorgio Martire.

Da diversi mesi tutta la famiglia vocazionista, laici compresi, sono al lavoro per definire i dettagli di un programma lungo e articolato che si concluderà il 2 ottobre del 2021.

«Sarà - scrivono i vocazionisti - un tempo per ringraziare la Santissima Trinità per il dono della consacrazione, per ravvivare il carisma e la spiritualità, per consolidare la nostra identità e la nostra appartenenza, per riaccendere l'entusiasmo nel servizio alle vocazioni e per riscoprire il fascino della sanità a cui siamo stati chiamati». Nel corso del giubi-

leo saranno anche celebrati gli anniversari delle missioni vocazioniste nel mondo: settanta anni di presenza in Brasile e venticinque nelle Filippine. «Il Giubileo - dichiara padre Antonio Rafael do Nascimientto, superiore Generale della Società Divine Vocazioni - sarà un'occasione per aprire i nostri occhi e il nostro cuore e accorgerci di quanti doni, talenti, bellezza, miracoli, meraviglie e sorprese, Dio Trinità, non per merito nostro ma per amore al nostro fondatore, sta seminando e soffiando un po' dappertutto.

Se saremo in grado di farne tesoro, la grande famiglia di don Giustino metterà in atto la “grande rivoluzione” che soltanto il Vangelo è capace di attuare».

L'autrice del loro del Giubileo è suor Maria Caianiello, segreteria Generale delle suore Vocazioniste. Spiegazione: il Beato sostenuto dalla Croce abbraccia il globo che ricorda quando don Giustino nella sua Pianura, amava inginocchiarsi davanti ad un mappamondo, pregando per il mondo intero.



### L'approfondimento dell'Enciclica Laudato si' in un incontro politico-culturale al Centro San Marco



*Beni comune e impegno politico alla luce dell'Enciclica "Laudato si'" di papa Francesco. È stato il tema al centro dell'incontro pubblico organizzato dal Laboratorio per il Bene Comune, l'Ufficio per la pastorale del lavoro, giustizia, pace e custodia del creato, il Progetto Policoro, la Caritas Diocesana e da Generazioni Future, il comitato popolare che si rifà al pensiero del giurista Stefano Rodotà. Venerdì 5 luglio, nell'Auditorium del Centro San Marco, c'è stato un ampio approfondimento a cui hanno partecipato i membri delle varie organizzazioni impegnate nell'ambito politico-sociale. L'approfondimento dell'Enciclica ha coinvolto anche i promotori della proposta di legge popolare che richiama il documento proposto dalla Commissione presieduta dallo scomparso giurista Rodotà nel 2008. I lavori sono stati introdotti da Pietro Rufolo, animatore del Progetto Policoro che ha richiamato più volte i giovani alle loro responsabilità e ha spiegato che il concetto di bene comune riguarda anche settori importanti e strategici delle collettività come la sanità e la pubblica istruzione. Ad intervenire anche il consigliere comunale di Pozzuoli Marzia Del Vaglio che ha seguito l'iter della Commissione Rodotà e ha spiegato come le amministrazioni locali possono intervenire per individuare i beni comuni. «Se noi accettiamo - ha spiegato Luigi De Giacomo del Comi-*

*tato Generazioni Future - che tutto sia solo merce i valori della Costituzione e i valori di chi si professa cattolico sono messi in discussione. La riduzione dell'uomo ad oggetto economico significa affidare tutta la nostra vita al mercato; ed è pertanto il mercato che decide le nostre vite». «Laudato si' è l'ultimo documento della tradizione della dottrina sociale della Chiesa - ha spiegato Gennaro Campanile del Laboratorio Bene Comune - Possiamo trovare moltissimi punti in comune con la tradizione. Il Papa ha voluto sottolineare i legami stretti tra povertà e il degrado ambientale. Bisogna fare un grande lavoro di base, fare crescere la consapevolezza, la visione critica delle persone. Tutto questo richiede un lavoro capillare. Il Laboratorio ha il compito di portare nelle comunità i principi della dottrina sociale come noi stiamo lavorando con incontri nelle parrocchie». Ha dichiarato Alberto Iannone, direttore della Caritas Diocesana: «Nell'Enciclica si comprende come viviamo a livello mondiale in una situazione di caos che si riflette contro la popolazione più povera. Interventi non solo materiale ma soprattutto umana. I più poveri hanno una visione di esclusione, di scarto. Non c'è condivisione. I bisognosi si sentono esclusi con i loro problemi e difficoltà. I cristiani hanno una sfida storica. Hanno un valore aggiunto per un'accelerazione e alla mentalità per trovare una soluzione». Ha concluso i lavori don Fernando Carannante che ha spiegato in che modo i sacerdoti possono contribuire a realizzare, in un processo seppur lungo, a sensibilizzare i fedeli su queste tematiche.*

► Al Poliambulatorio “diacono Pasquale Grottola” una ricercatrice intervista le donne migranti: «Qui test perfetto»

# Da Stoccolma a Pozzuoli per la salute

*Assistenza gratuita, volontari e corsi di formazione: il bilancio del medico Eleonora Elefante*

Ogni anno sono migliaia gli interventi effettuati dai medici volontari della struttura di via Roma, non lontano dal porto di Pozzuoli. Nel 2018 al Poliambulatorio dedicato diacono Pasquale Grottola sono state effettuate oltre 3.300 interventi; molti gli utenti che sono stati assistiti per più patologie. Negli ultimi anni la percentuale degli italiani ha superato gli stranieri. Tutti vengono curati gratuitamente. «La nostra azione non si limita solo alla prestazione di assistenza sanitaria alle persone bisognose - spiega la responsabile, la dottoressa Eleonora Elefante, medico e consacrata dell'Ordo Virginum - l'intento è anche quello di pensare alla prevenzione di alcuni problemi di salute che interessano la popolazione meno abbiente. Non mancano momenti di formazione per i nostri volontari, sia medici che assistenti. Ritengo la formazione importante. Essa deve comprendere tutta l'organizzazione: dall'accoglienza alle attività sanitarie». Nei mesi scorsi si è tenuto un corso di formazione tenu-



to dal professor Fernando Schiraldi, cardiologo e nefrologo, ex primario dell'Ospedale San Paolo e volontario nella struttura di Pozzuoli. «Dalla lieve allergia allo shock anafilattico - inquadramento e terapia d'urgenza» è stato il titolo del corso. «Un momento importante per tutti noi - spiega la dottoressa Elefante - dobbiamo seguire su questa strada della formazione interna. Il corso ha riscosso successo tra i numerosi odontoiatri. Qui abbiamo anche giovani dentisti

che, seguendo le indicazioni di colleghi con più esperienza, riescono ad imparare molto e a perfezionarsi nella professione. Nelle nostre strutture si ha l'opportunità di fare molta esperienza anche perché siamo continuamente a contatto con la popolazione». In questo periodo il poliambulatorio ha ospitato la dottoressa Yulianti Kurnianingsih dell'Università svedese di Gotenborg. La ricercatrice di origine indonesiana sta studiando il programma per un master

in Global Health (la salute globale) e sta intervistando le donne immigrate in Italia. «Ho scelto Napoli - spiega la studiosa - e la sua periferia perché presenta diversità tra la popolazione. Napoli è anche un posto perfetto dove imparare, circondata dal clima caldo e persone dal cuore caldo. Però, all'inizio, non è stato facile condurre questa ricerca e trovare la partecipazione delle migranti. Mi sono chiesta: dove iniziare? Dove andare? Sembrava impossibile, specialmente quando sei una sconosciuta che non conosce la zona. Attraverso il Poliambulatorio di Pozzuoli ho incontrato le persone per le interviste e per la mia raccolta dati. Le intervistate hanno dato un grande contributo condividendo le loro conoscenze, informazioni ed esperienze riguardo all'oggetto della ricerca. Ringrazio la dottoressa Elefante, i dottori e i volontari che mi hanno aiutata concedendomi il loro tempo e spazio. È stata una bella esperienza il tempo vissuto con la Caritas di Pozzuoli».

**Ciro Biondi**

## Incontro residenziale estivo sul tema “Il Diacono e l'Eucaristia”



*Anche quest'anno si è svolto l'incontro residenziale estivo dei diaconi permanenti, insieme al vescovo monsignor Gennaro Pascarella e al delegato responsabile, don Franco Bartolino.*

*Un appuntamento nel quale ormai da diversi anni si raggiunge un clima di sincera cordialità e affettuosa familiarità, sostenuti da un forte desiderio di “fare comunione” e di sentirsi “uniti come fratelli in Cristo, senza distinzione di ruoli e compiti”. Familiarità favorita dalla presenza quasi completa delle consorti dei diaconi partecipanti (anche se resta alto il numero dei diaconi assenti). La loro partecipazione visibilizza quella diaconia familiare che è ricchezza per la Chiesa e per noi, che uniamo in un unico ministero, due sacramenti. Concretezza di questa unione è stata la presenza di un'intera famiglia con tanti figli, che hanno apprezzato molto il luogo della residenziale avendo l'opportunità di fare alcuni piacevoli bagni di mare. Sede dell'incontro è stata la Casa religiosa di ospitalità “Villa Tiberiade”, delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a Torre Annunziata (dal 19 al 21 luglio).*

*Non è mancato il tempo del raccoglimento spirituale e dell'azione liturgica, alternato a felici momenti di convivialità e di benefico riposo del corpo e della mente. Come sempre, l'incontro è iniziato con la celebrazione eucaristica, che rappresenta “cibo, bevanda e sostegno della nostra vita”, sacramento di unità e vincolo di carità, nel quale si riceve Cristo e l'anima viene ricolma di grazia. Nelle due mattinate successive ci sono state riflessioni del vescovo sul tema eucaristico. Ci ha ricordato che il fine della Chiesa è la santificazione dell'uomo in Cristo e la glorificazione di Dio. L'eucaristia ci fa uno (unità), ci fa segno e strumento di fraternità e di amore: «Guardate come si amano» (Tertulliano - Apolog. 39). L'eucaristia attua la condivisione dei beni spirituali e materiali, come la primitiva comunità di Gerusalemme, perché è così che si realizza la Koinonia: «In questo amore riconosceranno che siete miei discepoli» (crf. Gv 13,35). Anche quest'anno siamo stati coinvolti tutti a riflettere e presentare proposte sulle questioni che riguardano la vita del diacono. Ci siamo divisi in due gruppi mantenendo l'unità della coppia. È stato un prezioso momento di reciproco ascolto e accoglienza, disposti a condividere le più personali esperienze, difficoltà, dubbi ma anche gioie. Dopo la celebrazione eucaristica domenicale, con il rinnovo delle promesse diaconali e il pranzo, siamo ritornati alle nostre quotidiane faccende, con il cuore colmo di gioia e di riconoscenza a Cristo e al nostro Pastore.*

**Alberto Iannone**

# Ancora scoperte nell'antica strada romana "dei pini"

## A via Terracina studenti sulle tracce di Amedeo Maiuri

Via Terracina è una strada quasi anonima del quartiere Fuorigrotta. Ma la strada della Decima Municipalità che sorge vicino allo stadio e che ospita l'ospedale San Paolo è ultimamente balzata agli onori delle cronache per una bella novità. Grazie a un intenso lavoro di scavo archeologico svolto sulle orme di Amedeo Maiuri, il grande archeologo della prima metà del Novecento, sono stati, infatti, scoperte significative testimonianze risalenti all'epoca romana. In particolare, su un tratto della strada Puteoli-Neapolim, collegamento viario fra Napoli e Pozzuoli, porto commerciale molto attivo nell'epoca augustea, l'attività di studenti universitari dell'Orientale e della Federico II, ha portato alla luce sia alcuni resti dell'impianto termale romano – già in parte emerso ai tempi di Maiuri – che un pavimento in cocciopesto (databile al III secolo d.C.) su un'arteria che non era semplicemente una strada di collegamento tra due centri urbani ma un vero e proprio piccolo insediamento, con case e negozi in pros-



simità degli edifici che ospitavano le terme. Coordinato dai professori Giglio e Soricelli, il cantiere procede da qualche anno sulle stesse tracce

delle aree già scavate negli anni '30 del secolo scorso da Maiuri il quale, proprio in concomitanza con i lavori di realizzazione della Mostra delle

Terre d'Oltremare, fu anche sovrintendente alle Antichità di Napoli e del Mezzogiorno, nonché direttore del museo archeologico partenopeo. Marco Giglio - docente di Metodologia e tecnica della ricerca archeologica presso l'Università L'Orientale e responsabile (con l'archeologo Gianluca Soricelli, docente associato di Storia romana all'Università del Molise) della campagna di scavo in atto in via Terracina - ha recentemente dichiarato: «Maiuri rinvenne nell'area fieristica alcuni tratti dell'antica arteria stradale e li limitò con due filari di pini. Anche qui, l'illustre archeologo ne rinvenne un tratto e lo segnalò piantando sul terrapieno che sovrasta il tracciato individuato, appunto dei pini. Seguendo questa indicazione, lasciata forse per i posteri, stiamo riportando in luce un tratto dell'antica strada che costeggia le terme ma sarebbe necessaria una campagna di scavi più articolata per rimuovere il terrapieno, piante e alberi e riscoprire l'intero basolato».

*Simona D'Orso*

### La missione di Mario Sirpettino per i Campi Flegrei: memoria e denuncia



La scomparsa di Mario Sirpettino ai primi di agosto ha ricevuto tante testimonianze di stima e di affetto: il "professore" (non lo era, ma è significativo che nelle cronache sia stato ricordato con questo appellativo, insieme alle note qualifiche di giornalista e scrittore) ha ricevuto l'ultimo saluto nella chiesa di San Luca e Santi Eutichete e Acuzio ad Arco Felice, non lontano dalla casa di Lucrino dove viveva. Chi scrive ha avuto l'ingrato compito di comunicare la notizia agli anziani fratelli Damiani, titolari di quel Complesso Turistico Averno dove il cavaliere per anni è stato di casa, insieme con il mai dimenticato Gaetano Lombardi. Di Mario è stata ricordata la grande attività pubblicistica – libri, articoli, pamphlet, documenti ecc. – tutta dedicata ai Campi Flegrei dei quali è stato soprattutto un cantore, perché l'animo di poeta superava la scientificità del saggista. Chi lo ha conosciuto in tempi lontani lo ricorda anche come direttore dell'Ente Provinciale per il Turismo di Napoli, a dimostrazione del legame così caro tra turismo e cultura che ne ha condizionato la sua "missione", tra i mari di marmo e le memorie sulfuree di Puteoli.

Eppure, non si può mettere in secondo piano la sua attività di corrispondente, quando ancora studente

(si laureò in Giurisprudenza), denunciava sul Mattino i mali dei Campi Flegrei. Tra i tanti libri scritti e spesso donati da Sirpettino (con bellissime dediche), piace ricordare infatti quello forse meno conosciuto, ovvero "Scritti ieri..."; una raccolta di ben 139 articoli pubblicati tra il 1954 e il 1975. Il certosino lavoro di digitalizzare (da pagine ingiallite del giornale) e scegliere gli articoli è frutto del paziente lavoro di Raffaele Giamminelli che quasi impose a Sirpettino di far stampare nel 2004 dall'Azienda di Turismo di Pozzuoli una così particolare antologia. Appena ventenne Mario fu testimone del dramma del Rione Terra rimbalzato nei dibattiti in Parlamento per le terribili condizioni di vita dei suoi abitanti; e forse non è un caso che negli stessi anni una grande scrittrice come Anna Maria Ortese denunciò con forza l'analoga situazione dei Granili di Napoli. Sirpettino ("In caverne e tetri sotterranei si vive nel Rione Terra di Pozzuoli", occhiello: "Mentre la natura tutta intorno sorride!") scrive nel 1954, "Il mare non bagna Napoli" è del 1953, se non è una straordinaria coincidenza questa... E negli anni a venire il giornalista flegreo spesso non fu tenero con chi saccheggiava il territorio. Allora ricordiamolo, Mario Sirpettino, il giovanissimo cronista che dei Campi Flegrei seppe raccontarne il glorioso passato di duemila anni fa, ma anche denunciarne con grande efficacia problematiche e storture che ancora oggi sono di grande attualità.

(s.m.)

► Le esplorazioni dell'associazione Cocceius e le indagini negli ambienti estremi privi di luce e ritenuti invivibili

# La Grotta del Cane tra Agnano e Marte

*Il punto in un convegno a Città della Scienza. Gli abitanti della zona chiedono più attenzione*

Una panoramica di Cocceius – associazione costituita da speleologi molto esperti del sottosuolo flegreo – sulle recenti esplorazioni nelle cavità termali è stata presentata in un recente convegno a Città della Scienza. A ricordare le ultime ricerche **Graziano Ferrari** (un milanese affascinato dai Campi Flegrei e non a caso è il presidente di Cocceius) e **Raffaella Lamagna**, tra queste il Great Antrum di Baia, il Sudatorio di Tritoli a Punta Epitaffio, la Grotta della Sibilla all'Averno, il Bagno Ortodonic di Pozzuoli. Un discorso a parte ha meritato la Mortiferum Spiritum Exalans, definizione data da Plinio il Vecchio venti secoli fa per la presenza all'interno della Grotta del Cane di elevati livelli di anidride carbonica e la presenza di gas mortiferi.

La Grotta del Cane è un ambiente nel quale molto difficilmente si potrebbe trovare l'esistenza di forme di vita, anche se microbica. Ma l'ipotesi non è da ritenere impossibile. Il suo spazio sotterraneo ha una situazione ambientale quasi priva di ossigeno; un habitat molto probabilmente simile all'originaria situazione che esisteva agli albori della vita sul nostro pianeta, cioè in epoca antecedente alla venuta delle piante. Sono stati anche i vegetali a riversare ossigeno nell'atmosfera terrestre; fenomeno che ha permesso lo svilup-

po dell'esistenza della vita come la conosciamo oggi tutti noi. Per quanto riguarda l'accesso ad ambienti estremi, è da rilevare che lo speleologo napoletano **Rosario Varriale** è passato alla storia per essere l'unica persona ad entrare, protetto da adeguate attrezzature, in



*Disegno di Libero Campana del 2009. La Grotta del Cane ad Agnano elaborata su dati di Rosario Varriale.*

questo "Antro mortifero" dopo che per oltre duemila anni non vi aveva potuto accedere nessuno. Con l'occasione, nell'importante quanto singolare conferenza tenuta a Bagnoli, Varriale ha illustrato il corso degli eventi della memorabile esplorazione, ispezione cominciata con gli indispensabili preventive operazioni di rimozione dai detriti accumulati nel corso degli anni ed eseguiti, con il sostegno della all'epoca Associazione Conca di Agnano. Una ripulitura durata mesi e resa necessaria per avere la possibilità di avere accesso a una sala sotterranea che, per la pre-

senza di pareti di cocciopesto, lascia pensare a un ambiente che includeva una vasca per la raccolta di acqua sorgiva.

A proposito delle indagini sull'esistenza della vita microbica in ambienti estremi, da alcuni anni un gruppo di ricercatori europei sta offrendo un contributo esplicito alle agenzie spaziali internazionali. I ricercatori stanno avviando studi sulle possibili forme di microrganismi presenti nelle profondità della crosta terrestre in grotte con particolari caratteristiche ambientali. Osservazioni e studi su possibili forme di microrganismi esistenti nel sottosuolo terrestre da paragonare a quelle ipotizzate nell'atmosfera presente su Marte.

**Serban Sarbu**, professore della Chico University della California, con la sua relazione scientifica "Vita nel sottosuolo senza luce: dalla Terra a Marte" ha illustrato le sue pionieristiche ricerche in atto in cavità dove proliferano colonie di particolari batteri «che traggono energia dalla riduzione dei composti solforosi». Ora le ricerche si stanno concentrando su cavità dove si manifestano interfacce fra gas diversi (anidride carbonica, metano, idrogeno solforato, ossigeno), proprio come avviene alla Grotta del Cane.

**Giovanni Bartolo**, architetto e direttore tecnico della Società Terme

di Agnano, ha accompagnato il Sarbu e la microbiologa statunitense **Emily Fleming** a eseguire i primi campionamenti alla Grotta. Tali ricerche sono di grande interesse per l'esplorazione di ambienti estremi, utili per la ricerca di indizi di forme di vita anche su Marte.

**Claudio Correale**, presidente di Lux in Fabula, residente al Rione Pendio, ha voluto far rientrare l'ipogeo negli interessi storico-culturali del sodalizio, tanto da prevederne la prossima realizzazione di un web site "La Grotta del Cane di Agnano". «Ben vengano le indagini scientifiche – ha affermato – e anche la prossima esplorazione dell'antica e celebrata cavità in quanto ancora molti sono i misteri su quest'opera di scavo. Enigmi di grande interesse tali da far riunire a breve un gruppo di esperti sugli aspetti storici, archeologici, vulcanologici e speleologici legati a questa famosa cavità; un evento in grado di creare nuovi interessi non solo scientifici, ma anche culturali, tra i ricercatori della materia: un modo di rivalutare un sito oggi nell'oblio. Ma non dobbiamo dimenticare due ansimanti realtà della Conca, cioè le Terme e l'Ippodromo, che da tempo richiedono più visibilità, diciamo più luce, per essere aiutati a continuare a sopravvivere nel presente».



*Lo speleologo Rosario Varriale, unico ad entrare nella Grotta del Cane negli ultimi duemila anni.*



*La naturalista-speleologa Raffaella Lamagna effettua raccolta di campioni dalla Grotta del Cane da inviare ai laboratori di Microbiologia.*



*Il prof. Serban Sarbu, della Chico University della California, che fornisce gli studi alla NASA.*

Liana  
Restauro chiesa  
Sovana (GR)

another place

# C'è un Paese

che riconosce la bellezza nascosta.  
E difende quella dimenticata.

Scopri la Mappa  
dei Progetti Realizzati

[8xmille.it](http://8xmille.it)

È il Paese dei Progetti Realizzati.  
È l'Italia dell'8xmille alla Chiesa cattolica.



► Onlus e associazioni di volontariato e promozione sociale devono adeguare gli statuti alle disposizioni del Codice

# Arriva il Registro del Terzo settore

*Gli atti costitutivi e le modifiche statutarie non sono soggetti alle imposte: ecco le scadenze*

Il Terzo settore è in continuo movimento anche in vista dell'istituzione di un **Registro unico nazionale del Terzo settore** (RUNTS). Entro il 30 giugno 2020 (termine prorogato), le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le Onlus, iscritte nei rispettivi registri, dovranno infatti modificare i propri statuti ed adeguarli alle nuove disposizioni del Codice del Terzo settore. Tale obbligo è previsto espressamente dall'art.101, c.2, del predetto Codice, modificato con il Decreto correttivo n.105 del 2018. Gli esperti ritengono che il mancato adeguamento dello statuto comporterà la cancellazione dell'ente dal registro di riferimento e, come conseguenza, la mancata iscrizione nel futuro Registro unico. Se le modifiche sono effettuate nei termini gli enti predetti potranno utilizzare le **maggioranze previste per l'assemblea ordinaria**, con esclusione dei quorum di seconda convocazione, a volte difficilmente raggiungibile

nelle associazioni i cui iscritti siano particolarmente numerosi.

Il Ministero del Lavoro, con la circolare n. 20 del 27 dicembre 2018 ha individuato due gruppi di modifiche. Le prime, obbligatorie, impongono ai nuovi statuti di adeguarsi a disposizioni inderogabili del Codice. Ad esempio, le **attività di interesse generale** che l'ente svolge devono essere scelte dall'elenco di cui all'art. 5, c.1, del Codice del Terzo settore e specificate nello statuto. Altre modifiche possono derogare alle norme contenute nel codice



del TS. Vi è infine un terzo gruppo di modifiche puramente facoltative. Mentre le ODV e APS, sempre che adeguino i loro statuti entro il nuovo termine, sono trasferite automaticamente nell'apposita sezione del Registro unico (cosiddetta migrazione prevista dall'art.54, c.1, del Codice); per le Onlus resta in vigore l'attuale normativa (d.lgs. 46071997) fino al periodo d'imposta successivo all'entrata in vigore del Registro unico. Da quel momento non esisterà più la qualifica fiscale di onlus. In sostanza, l'attua-

lo statuto delle onlus continuerà ad avere efficacia sino a che la normativa Onlus rimarrà in vigore. Il nuovo e diverso statuto, adeguato alle nuove disposizioni normative, acquisterà efficacia solo nel momento in cui entrerà in vigore la parte fiscale della Riforma. I due statuti dovranno essere raccordati da una clausola sospensiva, che subordinerà l'entrata in vigore del nuovo statuto al momento della piena operatività del regime fiscale (e quindi richiamando il termine disposto dall'art.104, c.2, del Codice del Terzo settore). Gli atti costitutivi e le modifiche statutarie sono soggetti alle **imposte di registro e ipotecarie e catastali** in misura fissa. Tuttavia se le modifiche hanno lo scopo di adeguare lo statuto alle nuove norme l'imposta di registro non è dovuta. Gli atti i documenti le istanze e tutto quanto fosse posto in essere o richiesto dagli enti del terzo settore sono **esenti dall'imposta di bollo** (art. 83, co. 3 e 5 del Codice TS).

*Teresa Stellato*

## A Toiano la bella favola del CGH



*C'è una scheda nel Piano sociale dell'Ambito di Pozzuoli dal titolo "CGH" - Coordinamento Genitori Handicap. Una vecchia nomenclatura, oggi superata dal political correct, diremmo genitori disabili, ma l'acronimo è entrato nell'uso comune perché è un esperimento consolidato e condiviso dall'intera città. A Toiano, un quartiere popolare, alle spalle della circoscrizione, c'è una struttura di proprietà comunale consegnata alla onlus sul finire degli anni 80, in pessimo stato di conservazione, che la determinazione e l'amore di questi genitori*

*ha reso un luogo speciale. Il progetto ha lo scopo di sostenere psicologicamente e fisicamente portatori di disabilità e i loro familiari, così recita la scheda sociale. Dal lunedì al venerdì per quasi tutto l'anno i "ragazzi", così sono chiamati affettuosamente, si riuniscono per partecipare a vari laboratori di musica, di teatro, didattica, cucina. Quest'ultimo è stato finanziato dagli introiti del cinque per mille cui la onlus è iscritta. Il progetto, finanziato con il bilancio comunale e in con il fondo di Ambito, si avvale di operatori che seguono i ragazzi con enorme professionalità ed amore. E mentre loro si dedicano alle varie attività, le mamme lavorano la ceramica ed altri materiali realizzando oggetti speciali, condividendo esperienze personali oltre a quelle generali della disabilità. Non manca un momento spirituale. Le piccole suore missionarie sono presenti due volte a settimana nel Centro per offrire il loro sostegno morale.*

(t.s.)



## Vendita e assistenza fotocopiatrici e P.C. Mobili per ufficio

La ditta TIM, che presta già i propri servizi a diverse diocesi e parrocchie della Campania, lancia una

**campagna promozionale**

per **fotocopiatrici, duplicatori, P.C. e fax**

tel/fax 081 229 67 53 e-mail: [serviziotim@tin.it](mailto:serviziotim@tin.it)

viale Kennedy, 405 - Napoli

<http://web.tiscalinet.it/TIMsas>

# A Pozzuoli un'estate all'insegna del coinvolgimento

## Comitati, associazioni e Asl insieme per informare

L'estate e le vacanze non hanno demotivato i comitati e le associazioni che da anni si battono per rivendicare il diritto del cittadino a godere del mare, delle spiagge... Sono beni che andrebbero riconosciuti e tutelati per default dai Comuni, ma purtroppo, così non è, soprattutto in un luogo di grande attrattiva qual è Pozzuoli, dove gli scarichi fognari e il cattivo funzionamento degli impianti mettono a grave rischio la salute. Chi è maggiormente colpito da tale rischio è il cittadino che per basso reddito non può spostarsi lungo altre zone dell'area flegrea, dove il mare appare più balneabile, soprattutto a causa degli ingenti costi dei parcheggi e degli ingressi ai lidi.

Per tale motivo nel mese di luglio si è svolta una pubblica assemblea in piazza 2 marzo allo scopo di informare i numerosi intervenuti del diritto a una spiaggia libera e pulita; ad entrare gratuitamente nell'area in concessione allo stabilimento balneare per raggiungere il mare; a passeggiare lungo la battigia; a por-



tare con sé bevande e cibo. Durante l'assemblea si sono raccolte centinaia di firme alla petizione lanciata dal "Coordinamento Flegreo Mare Libero" «per il diritto al mare e per l'adozione di piani di utilizzazione delle spiagge nel rispetto del preminente interesse pubblico, senza alcuna discriminazione tra tutti i cittadini».

Si evidenzia nel testo che la presenza di scarichi abusivi e la scarsa attenzione posta alla manutenzione del sistema idrico e fognario continua a negare la fruizione del diritto al mare, oltre alla presenza di barriere ed ostacoli, all'assenza di una pianificazione e programmazione sostenibile che ne favorisca l'uso e

ne salvaguardi la fruibilità.

Poco prima delle ferie estive, inoltre, presso il 1° Circolo didattico di Pozzuoli si è svolta la Giornata dedicata alla campagna di screening "Benessere della Comunità", realizzata dal Dipartimento di Educazione Sanitaria dell'Asl Napoli 2 nord - Distretto n. 35.

Il personale della scuola ha aderito numeroso all'iniziativa. Il programma prevede la realizzazione di una campagna di prevenzione e diagnosi precoce del tumore del colon-retto, della mammella e della cervice uterina, con l'obiettivo di scoprire i segni iniziali di una malattia non ancora sintomatica. Vengono effettuati screening gratuiti per la po-

polazione tra i 50 e i 74 anni (test FOBT), per le donne tra i 25 e i 64 anni (Pap-test) e tra i 45 e i 69 anni (mammografia). «Abbiamo deciso di sostenere questa iniziativa - dichiara la dottoressa Anna Maria Pisani, referente del progetto - per trasmettere un messaggio di educazione alla salute e sensibilizzare il personale della scuola alla prevenzione oncologica».

Tale progetto si è realizzato in maniera itinerante anche presso vari punti della zona flegrea ed ha riscosso importanti risultati, perché ha sensibilizzato la popolazione alla prevenzione quale arma di difesa prioritaria contro il male del secolo. Come di consueto, infine, nel mese di settembre ci sarà la celebrazione di una Messa di suffragio per tutte le vittime dei vari disastri provocati dalla malasanità e a seguire si svolgerà per le vie di Pozzuoli la fiaccolata, organizzata da Acli Dicearchia, che ha altresì lo scopo di mantenere alta l'attenzione sulle problematiche sanitarie ed ambientali.

**Giovanna Di Francia**

### I vescovi campani per la tutela dei minori

La Conferenza episcopale campana (Cec) ha avviato il Servizio regionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili, guidato dal vescovo delegato, monsignor Domenico Battaglia, composto dai referenti diocesani della Campania e coordinato da don Gennaro Pagano (per contatti: segreteria@centroreginapacis.it). Gli obiettivi del Servizio, sono «monitorare e documentare le iniziative di prevenzione e formazione, nonché le modalità di attuazione a livello locale delle Linee guida nazionali; accompagnare le singole diocesi, comunità religiose, associazioni o altre realtà ecclesiali nella stesura di protocolli e indicazioni di buone prassi per la tutela dei minori; stimolare, promuovere e coordinare l'informazione e la formazione degli operatori pastorali sulle tematiche della tutela dei minori e della prevenzione degli abusi; se richiesto dal vescovo diocesano o dal superiore maggiore competente, accogliere e trattare secondo i protocolli stabiliti dal Servizio nazionale le segnalazioni di abusi sessuali in ambito ecclesiale». Come ha sostenuto monsignor Battaglia - nel primo incontro di presentazione dell'iniziativa, che si è svolto a Pompei - la celerità con cui, a seguito della pubblicazione delle Linee nazionali Cei, si è provveduto a convocare e avviare il Servizio regionale, è «segno della totale sintonia dei vescovi e delle Chiese campane con Papa Francesco e con la sua ferma volontà di rendere la Chiesa un luogo sicuro per i minori, come per tutti coloro che a causa della loro condizione fisica o psicologica vivono una condizione di maggiore vulnerabilità».

### Allenare la fantasia con le fiabe e la cucina



Dopo la pausa estiva, riprendono a Fuorigrotta le attività del Progetto "Crescere insieme in Campania", sostenuto con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile dell'Impresa sociale "Con i bambini". Oltre l'offerta di servizi integrativi (pre e post accoglienza, laboratori creativi e di animazione) nella Scuola dell'Infanzia Paritaria "Centro Arcobaleno" (via Cumana, 48), prevista la realizzazione di un nuovo percorso di narrazione fiabesca per bambini e genitori, con lo scopo di promuovere stili di vita e una sana alimentazione. Dopo la prima esperienza, che ha visto con grande entusiasmo i genitori protagonisti, insieme ai loro bambini, in attività di manipolazione d'oggetti e nella lettura partecipata di fiabe, coordinate dallo psicologo Giuseppe Errico, il Centro polivalente offrirà un nuovo ciclo d'incontri. I laboratori avranno l'obiettivo di allenare la fantasia con le fiabe e la cucina. Per info: cell. 333.6846896 (www.centroarcobaleno.it).

► Con atleti di tutto il mondo il rilancio mediatico della città e della regione. Ma la Rai ha snobbato la chiusura

# Le Universiadi hanno colorato Napoli

*Perle dell'organizzazione: villaggio sulle navi e impianti ristrutturati (ora da valorizzare)*



*(segue dalla prima pagina)*

Così come sono state bellissime tutte le immagini dalla Mostra d'Oltremare. Tante luci, poche ombre. Un flop, ad esempio, il tennis: deserto il mega impianto costruito sul lungomare di Napoli che in passato aveva attratto molto pubblico soprattutto in una sfida di Coppa Davis con la Gran Bretagna. Uno sport che alle Universiadi ha fatto flop, completamente ignorato da un pubblico che davanti alla tv segue per ore Nadal o Federer. Se non ci sono loro vince la noia. E il pubblico diserta il tennis preferendo il basket, il nuoto, la pallavolo, la ginnastica, la scherma che nel nuovo palazzetto universitario di Baronissi ha attratto tanta gente.

Insomma, Universiadi tra tante luci e qualche ombra. Il flop del tennis come si è visto. Ma anche la mancata diretta Rai della cerimonia di chiusura trasmessa invece da Canale 21 e da altre emittenti regionali. Mimmo Falco, presidente del Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni), ha inviato una nota di protesta definendo «grave la mancata diretta Rai» che aveva invece trasmesso la cerimonia inaugurale relegando la chiusura a una differita. Una polemica che, con un raffinato pezzo, è stata sollevata anche dallo scrittore Maurizio De Giovanni sul Corriere del Mezzogiorno. E in effetti, trattandosi di una grande spettacolo-concerto, a tanti è sembrata una scelta incomprensibile dopo che Raidue, Raisport e Tgr Campania avevano seguito intensamente molte gare dell'Universiade napoletana fino all'oro della pallanuoto maschile per l'Italia nell'ultima giornata.

Tanti i testimonial della rassegna. Tanti ex campioni campani di numerosi sport, ma la gioia, l'entusiasmo, il sorriso più contagioso

è stato quello di una grandissima atleta friulana, Manuela Di Centa, per molti anni punta della nazionale di sci da fondo. Proprio in una diretta Rai Manuela ha elogiato l'organizzazione delle Universiadi e gli impianti rigenerati con i fondi della Regione in ogni angolo della Campania. Un grandissimo esaltante elogio è arrivato da Manuela anche per la scelta di allestire il nucleo centrale del Villaggio su due navi da crociera nel cuore del porto di Napoli. Di Centa ha ricordato che in altre occasioni il Villaggio è stato invece costruito in luoghi molto distanti dagli impianti di gara. E ha segnalato vicende alterne. A Montreal è diventato un rione di lusso, a Torino è stato occupato per anni e sgomberato solo da poche settimane. In Campania non accadrà nulla di tutto questo perché, oltre alle navi, a Caserta sono stati utilizzati i grandi alberghi e a Salerno le residenze universitarie del campus di Fisciano.

Scelte indovinate che hanno spinto gli organizzatori a sottolineare il successo dell'operazione che ha visto al lavoro anche tantissimi giovani tra il "cuore" delle Universiadi alla Mostra d'Oltremare e gli impianti teatro delle gare. Cosa resta alla Campania di tutto ciò? Non solo un grande spot che ha mostrato all'Italia e ai paesi collegati la capacità organizzativa della Campania, ma anche la ricchezza dei nostri impianti sportivi che vanno protetti, difesi, utilizzati per strappare quanti più giovani alla strada.

Ora tocca a tutti, a cominciare da noi cittadini, difendere gli impianti rigenerati denunciando subito ogni eventuale danneggiamento che ci auguriamo non avvenga. Non si può delegare sempre tutto agli altri. Spetta innanzitutto ai proprietari delle strutture, in gran parte i Comuni, la gestione e manutenzione assieme alle federazioni e alle società sportive. Certo. Ma tutelare il patrimonio ritrovato per lo sport è un compito che tocca a tutti.

**Ottavio Lucarelli**



# Dopo 10 anni torna il nuoto nella piscina di Lucrino

## Nuovi campioncini crescono nelle acque di Pozzuoli



Il primo meeting "Nuotiamo Insieme" svoltosi nella piscina comunale "Vincenzo D'Angelo" di Lucrino a Pozzuoli è stato un successo e ha avuto come protagonisti almeno 200 piccoli atleti con la partecipazione di un folto pubblico. A curare l'organizzazione il Csi di Pozzuoli in sinergia con la Dhea Sport, che con caparbia e determinazione hanno riportato dopo oltre dieci anni gare di nuoto nel primo impianto flegreo. È stato come fermare il tempo e tornare indietro di anni, allorché l'impianto costruito per l'impegno profuso dall'assessore allo sport dell'epoca, metà anni ottanta, Salvatore Lubrano, è tornato ad essere un crogiuolo di interessi e di attenzioni per una manifestazione sportiva.

Troppi i dieci e passa anni impiegati per ristrutturare

la struttura di via Miliscola. Oggi riparte solo grazie all'abnegazione e alla determinazione delle società che si sono consociate ed hanno affrontato e risolto le diverse problematiche dell'impiantistica rimaste in sospeso, nonostante, i lavori. Tra queste la Dhea Sport che da lungo tempo si occupa delle attività per i diversamente abili ed è per l'area flegrea un sodalizio, ormai, di riferimento. Proprio i responsabili della Dhea, con Luca Del Giudice, stanno portando avanti nella piscina di Lucrino il progetto OSO (Ogni Sport Oltre) sostenuto dalla Vodafone e curato per gli aspetti tecnici-organizzativi dal Centro Sportivo Italiano. Tornando alla manifestazione di chiusura delle attività natatorie delle società flegree una citazione va a Salvatore Urso, campione europeo D.A., nei

100 e 400 farfalla e all'Anfra Quarto, che facendo affidamento su un interessante lotto di campioncini in erba ha ottenuto vittorie a ripetizione (13). Non va tralasciato, comunque, il contributo delle altre squadre partecipanti, Le Foglie d'Argento di Cappella, lo Sporting Club di Monterusciello e la stessa Dhea (11 successi). Di rilievo sul piano emotivo il sostegno dei genitori degli atleti in gara che hanno gremito gli spalti della Vincenzo D'Angelo. «I positivi riscontri della manifestazione ci incoraggiano per nuove iniziative – ha detto il presidente Csi Pozzuoli, Girolamo Catalano -. Va rafforzata la collaborazione intrapresa con la Dhea, così come vanno esaminati nuovi progetti da attuare sulla falsariga di quello Vodafone in corso».

**Silvia Moio**

### Basket: Napoli torna in A2

Ritorna il basket di élite al PalaBarbuto di Fuorigrotta. L'impianto di via Giochi del Mediterraneo da ottobre tornerà ad ospitare un campionato di A.2, in virtù dell'acquisizione del titolo di Legnano da parte del Napoli basket. Una squadra napoletana torna così in un campionato nazionale con l'obiettivo poi di poter puntare al massimo torneo. Il gruppo dirigente è guidato da Federico Grassi che ha confermato in panchina Gianluca Lulli, con un passato in Campania da giocatore con i colori del Puteoli.

### Under 14, vince S. Artema

I baby-calcatori del Sant'Artema guidati da Francesco Grieco si sono aggiudicati il campionato Flegreo Under 14, organizzato dal Csi Pozzuoli. I giovani della parrocchia di Monterusciello hanno infatti confermato la propria competitività dopo aver primeggiato nella fase flegrea del torneo della Junior Tim Cup, che ha consentito loro di partecipare alle qualificazioni provinciali. Al nuovo torneo si sono distinti anche i ragazzi degli oratori San Castrese, Divino Maestro e Semi di Speranza.

## CON LA TESTA TRA LE NUVOLE

### COMBATTERE L'afa SENZA IL CONDIZIONATORE: A VOLTE BASTA UN DEUMIDIFICATORE

Quando il caldo raggiunge il picco stagionale, le temperature percepite raggiungono livelli impressionanti, specialmente nelle città a ridosso del mare, di laghi o di fiumi. Molti sognano allora il condizionatore, ma non è detto che sia sempre la scelta migliore. Per essere in grado di adottare le misure anti-afa più efficaci è infatti indispensabile comprendere bene il significato di *temperatura percepita*. La sensazione di caldo e di freddo del nostro corpo non dipende solo dalla temperatura reale, misurata in gradi centigradi, ma anche da altri due fattori: l'umidità relativa e la velocità dell'aria. La combinazione di questi tre parametri consente di calcolare, con una formula matematica, la temperatura percepita. Questa aumenta non solo al crescere dei gradi centigradi, ma anche dell'umidità, perché più è umida l'aria, meno il nostro corpo è in grado di raffreddarsi per evaporazione tramite il sudore. Ed anche il vento contribuisce molto, perché accelera lo scambio di calore con l'esterno, sempre attraverso la pelle. Per cui è sufficiente agire su almeno uno dei tre elementi, per stare meglio. Ad esempio: muovendo l'aria con un ventilatore, oppure abbassando l'umidità col deumidificatore. Molti condizionatori sono dotati anche di questa funzione in alternativa o in aggiunta al raffreddamento. Chi beneficia di questi accorgimenti non è solo il corpo, ma anche il portafoglio.

**Adriano Mazzarella**

► Il caso Mauro Iuliano: il produttore di Fuorigrotta trionfa all'Independent Music Awards e lo premia Tom Waits

# Nemo propheta in patria... della musica

Riconoscimento per l'EP "Hidden Roots" eppure lo snobbano persino le radio libere napoletane



Da uno che ha appena vinto l'Independent Music Awards come *Miglior Produttore nella categoria folk, singer songwriter, roots, americana e country* per il suo primo EP *Hidden Roots*, decretato da una giuria presieduta da Tom Waits e composta da nomi quali Gloria Gaynor, Sananda Maitreya (ex Terence Trent D'Arby) e Robert Smith della band The Cure ci si aspetterebbe un atteggiamento diverso. E invece Mauro Iuliano resta con i piedi saldamente per terra, qua-

si incredulo del premio ricevuto a New York al Symphony Space di Broadway, dove icone della musica indipendente hanno riconosciuto il suo talento *libero da etichette*.

Iuliano, fuorigrottese che vive tra Napoli e Bangkok, lì ha trovato il suo equilibrio, anche musicale, afferma: «A Napoli, ma in verità devo dire in Italia, non è mai stato facile. Non avendo molto da fare qui ho provato a sondare altrove. Non è facile in nessun posto, certo, ma in Thailandia mi sono proposto e subito ho iniziato a lavorare come produttore per alcune grosse case discografiche. Poi sono stato in Malaysia per 4 anni, dove un uomo molto ricco mi ha chiesto di creare e gestire una casa discografica. Poi sono tornato di nuovo in Thailandia. Lì ho preso la chitarra e ho iniziato a scrivere. Mi sono ascoltato e ho detto, capita, se fossi un produttore questo musicista lo produrrei... Il progetto ha preso forma e l'ho concluso con grande scioltezza e naturalezza».

**Come è maturata questa vittoria,**

**te la aspettavi?**

«Mi sono iscritto al concorso senza crederci più di tanto. Addirittura quando mi hanno inviato l'email per comunicare le nomination, l'ho cestinata distratto – non avendo riconosciuto l'acronimo – e mi piace raccontare proprio questo: sono stato 10 giorni della mia vita ignaro che fosse accaduto per me qualcosa di importante. L'ho scoperto solo dopo, attraverso un messaggio su Facebook: *Mauro, sei consapevole di aver avuto due nomination?* Sono rimasto di sasso, ma con il cuore che batteva all'impazzata. Due nomination che sono culminate in un premio. La sezione dove ho vinto era quella presieduta da Tom Waits, riconosciuto come uno che apprezza le sperimentazioni. Insomma, sulla parte musicale ero fiducioso, alla fine un po' ci ho sperato».

**Che riscontro hai avuto in Italia?**

«Argomento difficile da trattare questo, se non avessi avuto conoscenze sarei rimasto nel silenzio, una nota radio napoletana che tra-

smette a livello nazionale ha addirittura rifiutato di passare non solo il brano ma anche la notizia del premio! Anche se è stato bello vedere che ci sono persone che ti prendono a cuore anche se non ti conoscono. Col passaparola attraverso amici, infatti, Rai Tre mi ha chiamato per un'intervista al TG regionale. Insomma, la mia musica sarà buona o cattiva, non sta a me dirlo, ma tutta questa vicenda è lo specchio di un paese provinciale e della deriva in cui siamo finiti, un paese legato agli interessi delle grandi case discografiche che si scontra anche col pregiudizio sulla lingua inglese: ci si ostina a non capire che la musica esiste perché va oltre le barriere del linguaggio... pensa che dell'articolo per le nomination su *La Repubblica*, l'unico repost è stato fatto dal Consolato americano e allora se gli americani d'Italia ti augurano in bocca al lupo per le nomination e dopo gioiscono per il premio che hai vinto, qualche domanda te la poni».

**Simona D'Orso**

## Nuovo Poliambulatorio Asl 2: facile accesso ai disabili, spazi funzionali, integrazione



La filosofia che sta perseguendo Monica Vanni, direttrice sanitaria del Distretto di Pozzuoli dell'Asl Napoli 2 Nord, questa estate si è concretizzata nella ristrutturazione di infrastrutture pensate e modellate sulle necessità dei cittadini. Il nuovo poliambulatorio in via Giacinto Diano, infatti, ha dato il via a nuove attività per incrementare l'assistenza e il supporto ai pazienti del Distretto 35. Il poliambulatorio, che si trova nell'edificio confinante l'attuale sede del distretto di corso Terracciano e che può contare su una superficie di 300 metri quadri in più,

ospita gli ambulatori di Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Chirurgia Vascolare, Oculistica, Urologia, Nefrologia, Foniatria, Neurologia, Endocrinologia, Otorinolaringoiatria, Reumatologia e ambulatorio Antitabagismo. Saranno complessivamente garantite circa 270 ore di visite ambulatoriali a settimana. Sono rimasti al corso Terracciano gli ambulatori di Ortopedia, Neurologia 1, Fisiatria, Geriatria, in diretto collegamento con gli uffici di Riabilitazione ed Assistenza Domiciliare Integrata. Una novità particolarmente funzionale per i pazienti del Distretto 35, che assiste i cittadini residenti nei comuni di Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida, considerando che i servizi ambulatoriali nel 2018 sono stati erogati per un totale di circa 102.000 prestazioni. Riguardo al nuovo poliambulatorio, che gode dell'eccezionale vista sulle rovine del Tempio di Nettuno, la direttrice Monica Vanni ha commentato «Non basta più garantire una buona qualità delle prestazioni mediche e sanitarie, il cittadino oggi ci chiede servizi accoglienti e comfort, per vivere positivamente l'esperienza della cura. A Pozzuoli stiamo perseguendo questa strada con convinzione ed i risultati ci stanno premiando». Anche il presidio Asl sito a Monterusciello è coinvolto in questa filosofia dell'accoglienza; qui, infatti sono ubicati gli ambulatori dedicati alle famiglie dove, nello scorso anno, sono state effettuate più di 48.000 visite specialistiche. A Monterusciello, ingresso, corridoi e sale di attesa sono stati rinnovati con grafiche colorate e gioiose, per trasformare l'attesa in un momento piacevole per i bambini e per i genitori.

**Ilaria D'Alessandro**

# 78.289 FEDELI SONO INSIEME AI SACERDOTI



CON LE FAMIGLIE



GLI ANZIANI



I GIOVANI



GLI ULTIMI

L'anno scorso, 78.289 fedeli hanno partecipato al sostentamento dei sacerdoti con un'Offerta. Anche grazie al loro contributo, 35.000 preti hanno potuto dedicarsi liberamente alla loro missione in tutte le parrocchie italiane, anche in quelle più piccole e meno popolose.

## FAI ANCHE TU UN'OFFERTA PER I NOSTRI SACERDOTI

- con versamento sul conto corrente postale n. 57803009 ■ con carta di credito, chiamando il Numero Verde 800-825000 o sul sito [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)
- con bonifico bancario presso le principali banche italiane ■ con versamento diretto all'Istituto Sostentamento Clero della Diocesi. **L'Offerta è deducibile.**

Maggiori informazioni su [www.insiemeaisacerdoti.it](http://www.insiemeaisacerdoti.it)

Segui la missione dei sacerdoti su [www.facebook.com/insiemeaisacerdoti](https://www.facebook.com/insiemeaisacerdoti)